COMUNITA' IN CAMMINO

Parrocchia di Prova **Anno XX – n.401 – 5 Giugno 2016**

Dal Vangelo secondo Luca

(7,11-17)

Come possiamo immaginare un dolore più grande? Una madre vedova che seppellisce il figlio unico. Luca presenta Gesù come l'unico che ridona vita alla nostra quotidianità.

Davanti al miracolo della resurrezione del figlio unico della madre vedova a Naim, davanti al volto di un Dio che non punisce ma si commuove e salva, la folla si lascia andare a questo giudizio entusiasta: *sì, davvero il Signore è venuto a visitare il suo popolo.*

Non capiamo la ragione ultima della morte, tanto meno della morte che, ai nostri occhi, appare ingiusta e orribile, come quella di un giovane. Ma il vangelo ci invita a superare lo sconcerto: nonostante ci siano delle cose che non capiamo, Dio è buono e misericordioso.

Ogni volta che compiamo un gesto che ridona vita, la folla si accorge che Dio visita il suo popolo. Ogni volta che come credenti compiamo gesti profetici di luce, rendiamo testimonianza all'azione salvifica di Dio.

Dare vita nelle piccole cose, nel quotidiano, nell'accoglienza dei ragazzi al catechismo, nella preghiera gioiosa e piena di fede, nell'affrontare la vita con onestà e trasparenza, con fede cristallina... tutto ci porta a testimoniare che siamo pieni di vita perché Dio ci ha ridato vita in Gesù Cristo.

Che le nostre comunità, radunate oggi nel proclamare la propria fede, siano continuamente capaci di ridare vita a chi incontrano... **(Paolo Curtaz)**

DIARIO DELLA SETTIMANA

Sabato 04 Giugno *Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria*

Dalle 15.00 alle 17.00 ci sarà la possibilità di celebrare il sacramento della Penitenza

Ore 18.30: S. Messa (Benetton Lino; Feltre Rosalia e Nogara Giovanni; Colla Angelo e Idelma; Signorini Rosina e Demo Angelo; Bignotto Ferdinando)

Domenica 05 Giugno **X^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Ore 9.00: S.Messa (De Cristan Giovanni; Steccanella Ilario; deff. fam. Zanini Giovanni e Coltro Michelangelo; Lonardi Santo e Giorgio e deff. fam. Benetton; Pasi Bruno e Mauro)

Ore 11.00: S.Messa (Boninsegna Tarcisio e deff. fam. Cazzola)

Lunedì 06 Giugno *San Norberto, Vescovo*

Ore 8.30: S. Messa (Tessari Luciana; Leardini Lino e Augusta)

Martedì 07 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

Mercoledì 08 Giugno

Ore 8.30: S. Messa (don Mario Viale)

Giovedì 09 Giugno

Ore 8.30: S. Messa

Venerdì 10 Giugno

Ore 8.30 : S. Messa

SAN BARNABA
apostolo

Sabato 11 Giugno *San Barnaba, apostolo*

Ore 18.30: S. Messa (30° Giavarina Elvira; Cerboni Raffaele)

Domenica 12 Giugno **XI^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Ore 9.00: S.Messa (deff. fam. Monzardo e Benetton)

Ore 11.00: S.Messa (Lunardi Maria e Franco Efisio; deff.fam. Crestani Angelo; Simoncello Carolina e Vittorio)

Celebrazione del Battesimo di 7 bambini

TRA LE RIGHE DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 6 GIUGNO: Pulizie chiesa: n. 1

Ore 15.00: Adorazione Eucaristica

Ore 20.30: Prove di canto del Coro Adulti

****

La Commissione di Pastorale Giovanile
del Vicariato di San Bonifacio

Propone il Primo

FORUM GIOVANI

Sono invitati i RESPONSABILI
di tutti i Gruppi ecclesiali giovanili del Vicariato:

Cori, Chierichetti, Campeggi, Gruppi Spontanei,
Associazioni giovanili quali Azione Cattolica, Agesci,
NOI, GMG, e tutti coloro che, nel loro servizio,
incontrano e incrociano i giovani.

Diamo idee...

...per dare più colore!!!!

L'obiettivo dell'incontro è:
CONOSCERCI e ASCOLTARCI per costruire ponti e
fare insieme un bilancio delle attività di quest'anno.
Il sogno è di condividere SITUAZIONI, ESIGENZE,
DESIDERI e IDEE per fare strada insieme!!!!

Vi aspettiamo presso il Centro San Giovanni Bosco di San Bonifacio

VENERDÌ 10 GIUGNO

19.45: Benvenuto e buffet;
20.30: preghiera iniziale;
20.45: presentazione della serata;
21.00: suddivisione in gruppi di confronto;
21.45: condivisione e dibattito;
22.30: conclusione e saluto.

Pubblichiamo, quando è possibile, alcune parti

dell' Esortazione Apostolica di Papa Francesco

AMORIS LAETITIA

ALLA LUCE DELLA PAROLA

La Bibbia è popolata da famiglie, da generazioni, da storie di amore e di crisi familiari, fin dalla prima pagina, dove entra in scena la famiglia di Adamo ed Eva, con il suo carico di violenza ma anche con la forza della vita che continua, fino all'ultima pagina dove appaiono le nozze della Sposa e dell'Agnello. Le due case che Gesù descrive, costruite sulla roccia o sulla sabbia, rappresentano tante situazioni familiari, create dalla libertà di quanti vi abitano, perché, come scrive il poeta, «ogni casa è un candelabro». Entriamo ora in una di queste case, guidati dal Salmista, attraverso un canto che ancora oggi si proclama sia nella liturgia nuziale ebraica sia in quella cristiana:

«Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni ella tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!» (Sal 128,1-6).

Tu e la tua sposa

Varchiamo dunque la soglia di questa casa serena, con la sua famiglia seduta intorno alla mensa festiva. Al centro troviamo la coppia del padre e della madre con tutta la loro storia d'amore. *In loro si realizza quel disegno primordiale che Cristo stesso evoca con intensità*: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina?» (Mt 19,4). E riprende il mandato del Libro della Genesi: «Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne» (Gen 2,24). I due grandiosi capitoli iniziali della Genesi ci offrono la rappresentazione della coppia umana nella sua realtà fondamentale. In quel testo iniziale della Bibbia brillano alcune affermazioni decisive. La prima, citata sinteticamente da Gesù, afferma: «Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò» (1,27). Sorprendentemente, l' "immagine di Dio" ha come parallelo esplicativo proprio la coppia "maschio e femmina". Questo significa che Dio stesso è sessuato o che lo accompagna una compagna divina, come credevano alcune religioni antiche? Ovviamente no, perché sappiamo con quanta chiarezza la Bibbia ha respinto come idolatriche queste credenze diffuse tra i cananei della Terra Santa. Si preserva la trascendenza di Dio, ma, dato che è al tempo stesso il Creatore, la fecondità della coppia umana è "immagine" viva ed efficace, segno visibile dell'atto creatore. *La coppia che ama e genera la vita è la vera "scultura" vivente* (non quella di pietra o d'oro che il Decalogo proibisce), *capace di manifestare il Dio creatore e salvatore*. Perciò l'amore fecondo viene ad essere il simbolo delle realtà intime di Dio.